



## COMUNE DI VOLPIANO

### Proposta Tecnica Progetto Definitivo

# Revisione del Piano di Classificazione Acustica Comunale



### Relazione descrittiva Proposta Piano di Classificazione Acustica Comunale - Revisione 2023

**Sindaco:**

**Dr. GIOVANNI PANICHELLI**

**Segretario Generale:**

**Dott.ssa SUSANNA BARBATO**

**Responsabile del Procedimento:**

**Arch. MONICA VERONESE**

**Il Tecnico in Acustica redattore del  
Piano di Classificazione Acustica:**

*Geom. Gabriele Ferraris*

Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino  
Perito Esperto, iscriz. ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino  
Tecnico competente in acustica ambientale  
D.D. 184 del 06-05-1999 Regione Piemonte  
Iscrizione Elenco Nazionale n° 4601 del 10/12/2018

Dicembre 2023



Servizi Ambientali

## Sommario

SOMMARIO	2
NOTE GENERALI	3
1 SCOPO	4
1.1 ITER PROCEDURALE PER MODIFICA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	5
1.2 GRUPPO TECNICO INTERDISCIPLINARE	6
1.2.1 Esperto in Urbanistica e Gestione del Territorio	6
1.2.2 Tecnico Competente in Acustica Ambientale	6
1.3 REPERIMENTO CARTOGRAFIA CATASTALE	7
1.3.1 Descrizione del territorio	7
1.4 REPERIMENTO CARTOGRAFIA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	8
1.5 AREE OGGETTO DI MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	9
1.6 NORMATIVA APPLICABILE	9
1.6.1 Criteri di Classificazione Acustica del Territorio Comunale	9
1.6.2 Riferimenti normativi	9
1.6.3 I decreti attuativi della legge quadro	10
1.6.4 Principi metodologici e scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione	10
1.7 ELENCO DOCUMENTAZIONE	11
2 VARIANTI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	12
2.1 INTERVENTO 1 - ACCOSTAMENTO CRITICO CAPPELLA MADONNA DELLE VIGNE	12
2.2 INTERVENTO 2 – RIASSETTO FASCE CUSCINETTO AREA SPARCO	13
2.3 INTERVENTO 3 – INSERIMENTO IN CLASSE IV AREA ARTIGIANALE	14
2.4 INTERVENTO 4 – RIASSETTO FASCE CUSCINETTO AREA INDUSTRIALE	15
2.5 INTERVENTO 5 – RIASSETTO AREA CIMITERIALE	16
2.6 INTERVENTO 6 – REVISIONE AREE PIANI VIABILI PRINCIPALI ED EDIFICI	18
2.7 Osservazioni pervenute	19
2.8 Analisi Osservazione 1	20
2.8.1 Area 1	23
2.8.2 Area 2	23
2.8.3 Proposta al Consiglio Comunale	24
3 MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE	25
3.1 FASE 0	25
3.1.1 Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici	25
3.1.1.1 Mappa GIS della Classificazione acustica vigente	26
3.1.1.2 Mappa GIS base catastale	26
3.1.1.3 Principali dati	26
3.1.1.4 Poligoni della classificazione acustica in variante	27
3.1.1.5 Carta Tematica aree esclusivamente industriali	27
3.1.1.6 Carta Tematica aree pubblico spettacolo	28
3.2 FASE 1 – ANALISI DELLE NORME TECNICHE – ELABORAZIONE BOZZA DI ZONIZZAZIONE	30
3.3 FASE 2 – ANALISI TERRITORIALE E PERFEZIONAMENTO BOZZA DI ZONIZZAZIONE	32
3.4 FASE 3 – OMOGENEIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	32
3.5 FASE 4 – INSERIMENTO FASCE CUSCINETTO E FASCE PERTINENZA INFRASTRUTTURE TRASPORTI	32
3.5.1 Accostamenti critici	32
3.5.2 Inserimento fasce pertinenza piani viabili	32
3.5.3 Inserimento fasce pertinenza piani ferrati	35
3.6 LIMITI ACUSTICI	37
4 VIDIMAZIONI	38

## Note generali

Si precisa che, per integrare la lettura del presente documento con quello relativo alla Proposta di Progetto Preliminare della Classificazione Acustica, e per meglio permettere la comprensione di quanto segue, si è adottata la seguente forma grafica:

- Testo di ~~colore nero-grassetto-barrato~~ = indica il testo eliminato del progetto preliminare.
- Testo di **colore rosso-grassetto** = indica il testo introdotto nel progetto definitivo.
- Per il Sommario: Testo di **colore blu** = indica i nuovi paragrafi inseriti con la redazione del progetto definitivo.

## 1 SCOPO

È stato conferito alla scrivente, nella figura del sottoscritto Ferraris Gabriele, iscritto nell'elenco Nazionale dei tecnici Competenti ENTECA al n° 4601 del 10/12/2018, l'incarico di redigere una variante alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Volpiano, al fine di renderla più organica rispetto alle effettive gestioni del territorio.

La precedente Classificazione Acustica fu adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 87 in data 12/11/2004.

Nel corso degli anni, la gestione del territorio è notevolmente cambiata, con la realizzazione di interi quartieri e, in alcune aree, una drastica modifica della viabilità.

Scopo del presente documento, pertanto, è quello di omogeneizzare la classificazione acustica alle effettive gestioni del territorio.

Il presente lavoro si basa sui seguenti strumenti urbanistici:

- La classificazione acustica attuale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 87 del 12/11/2004, avente per oggetto: "Approvazione del progetto definitivo della zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000".
- Piano Regolatore, Variante strutturale n° 22, approvato.
- Piano Regolatore, Variante parziale n° 27 in fase di iter procedurale.

Il Comune di Volpiano ha da sempre effettuato, in occasione delle varianti al PRGC, la verifica di compatibilità alla Classificazione Acustica, da cui è sempre emersa una sostanziale conformità.

Nello specifico, al fine di redigere questo documento, si seguirà la metodologia sotto riportata.

1. Reperimento cartografia della zonizzazione acustica.
2. Reperimento cartografie ed identificazione delle aree in modifica.
3. Ri-elaborazione della cartografia della Zonizzazione Acustica in caso di variazioni di Classe di destinazione d'uso, seguendo quanto previsto dalla L.R.<sub>Piemonte</sub> 52/2000 Art.5 ed Art.6, dalla Deliberazione della Giunta Regionale<sub>(Piemonte)</sub> n°85-3802 del 06 Agosto 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale<sub>(Piemonte)</sub> n°30-3354 del 11 Luglio 2006 e normative ad esse collegate, secondo il seguente schema operativo:
  - ✓ Acquisizione dati ambientali ed urbanistici (FASE 0).
  - ✓ Analisi delle norme tecniche di attuazione dei P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (FASE I).
  - ✓ Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica. (FASE II).
  - ✓ Omogeneizzazione della classificazione acustica.(FASE III).
  - ✓ Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti e delle fasce "cuscinetto"(FASE IV).

Il presente lavoro verrà restituito anche su supporto informatico (CDRom), con copia digitale di tutti i file redatti. La mappa della zonizzazione acustica verrà consegnata in formato GIS compatibile con file shape (\*.shp).

## 1.1 Iter procedurale per modifica Zonizzazione Acustica

Per le modifiche alla classificazione acustica, si seguirà l'iter di cui alla L.R. 52/2000 art.7 commi 1, 2, 3, 4 e 5.

Di fatto, l'iter per la modifica della classificazione acustica consiste in:

- 1) Il Comune avvia la procedura di approvazione della Classificazione Acustica trasmettendo alla Provincia ed ai Comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di classificazione Acustica e, contestualmente, ne da avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame del pubblico. L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR. Entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato presenta al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.
- 2) Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.
- 3) Decorso il termine di cui al punto 2, il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia e dei Comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.
- 4) Qualora insorga conflitto tra i Comuni limitrofi in merito alla zonizzazione acustica di aree confinanti, la Provincia, esperito un tentativo di conciliazione e convocata, eventualmente, la conferenza dei servizi delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 14 della L. 07 Agosto 1990 n°241, da ultimo modificato dall'art. 2 della L. 16 Giugno 1998 n°191, in caso di mancato accordo, adotta le opportune determinazioni vincolanti per i Comuni.
- 5) Il Comune invia alla Regione, alla Provincia ed all'Arpa, copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati, e provvede a dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul BUR e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

La deliberazione della Giunta Regionale 6 Agosto 2001 n°85-3802 "**Linee guida per la classificazione acustica del Territorio**", definisce le modalità di esecuzione della Classificazione Acustica e delle sue Varianti.

Nello specifico definisce cinque fasi operative (da Fase 0 a Fase IV) così suddivise:

- Fase 0: Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.
- Fase I: Analisi delle norme tecniche di attuazione dei PRGC, determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo e le classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione Acustica.
- Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica.
- Fase III: omogeneizzazione della classificazione acustica ed individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto.
- Fase IV: Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

Nel caso specifico, trattandosi di una revisione della Classificazione Acustica, ovviamente, si procederà partendo da una situazione di Classificazione Acustica esistente.



## 1.2 Gruppo Tecnico Interdisciplinare

Ai sensi della L.R. 52/2000 “Linee guida per la classificazione acustica del territorio” e Deliberazione attuativa n°85-3802 del 6 Agosto 2001, pubblicata sul BUR n°33 del 14 Agosto 2001, si è composto il Gruppo Tecnico Interdisciplinare.

Tale gruppo di lavoro risulta composto dalle figure di seguito riportate:

### 1.2.1 Esperto in Urbanistica e Gestione del Territorio

Tale ruolo è ricoperto dall’Arch. Monica Veronese – Responsabile Ufficio Ambiente del Comune di Volpiano.

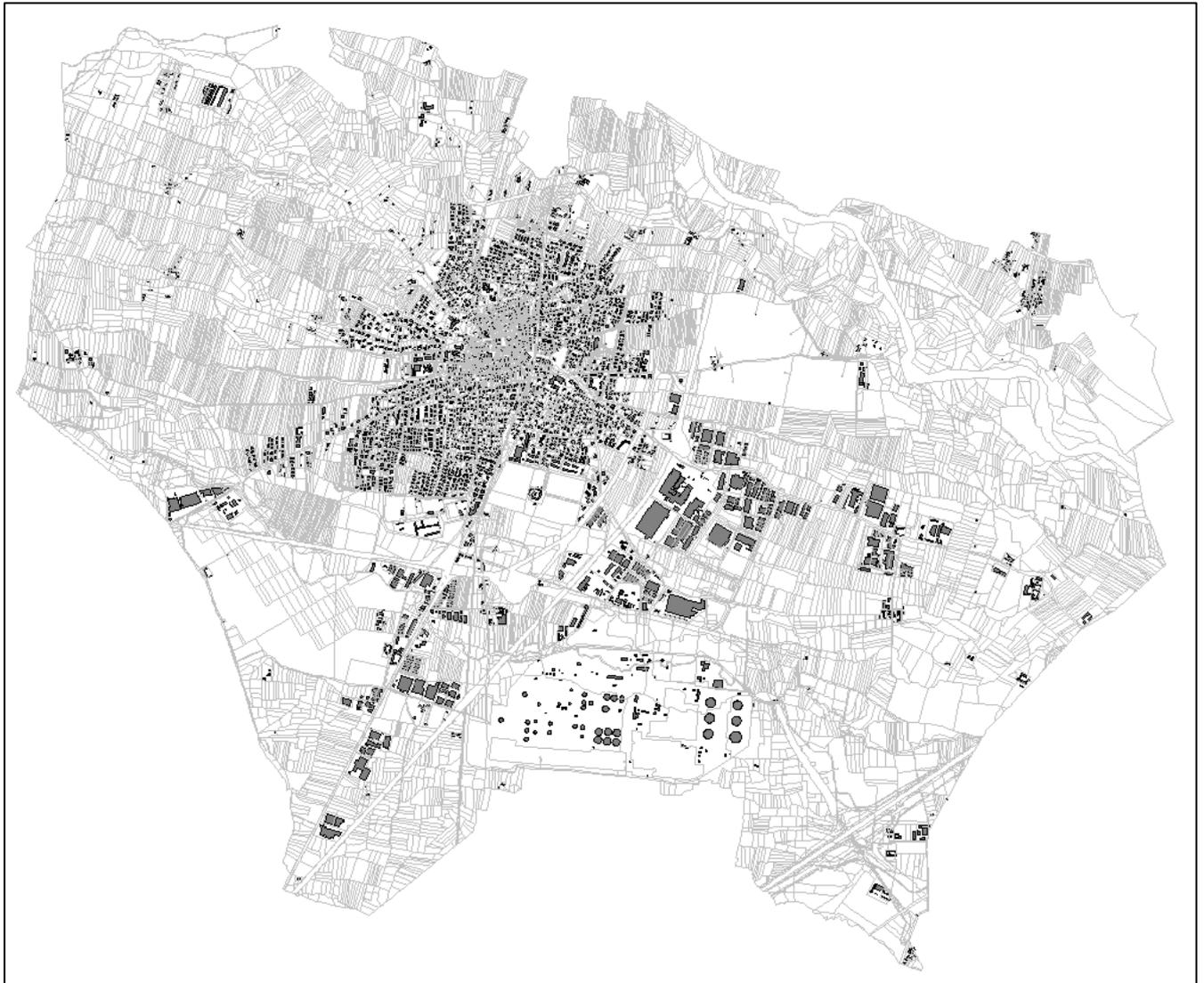
### 1.2.2 Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tale ruolo è ricoperto dal Sig. Gabriele Ferraris, le cui relative abilitazioni risultano di seguito riportate:

<i>Identificativo del tecnico:</i>	Ferraris Gabriele
<i>Tecnico Competente in Acustica Ambientale (Reg. Piemonte):</i>	Abilitazione Regionale n° 184 del 06-05-1999
<i>Tecnico Competente in Acustica Ambientale (Isc. Nazionale):</i>	n° 4601 del 10-12-2018
<i>Iscrizione a Ruolo dei Periti ed Esperti della CCIAA di Torino:</i>	Iscrizione n° 0769 del 26/Maggio/2000, settore 22.4
<i>Consulente Tecnico del Giudice del Tribunale di Torino:</i>	Iscrizione 2003/104 CTU
<i>Iscrizione Perito Acustico del Tribunale di Torino:</i>	Iscrizione 2003/090 AP
<i>Ente / Società:</i>	H.A.R.P. di Ferraris G. & C. sas
<i>Ruolo societario:</i>	Legale Rappresentante

### 1.3 Reperimento cartografia catastale

Si procede reperendo una cartografia GIS del territorio, con rappresentate le linee catastali ed i principali edifici.



Base catastale - Provenienza Technical Design srl (per Comune di Volpiano)

#### 1.3.1 Descrizione del territorio

Volpiano è situato ad est di Torino lungo la direttrice Torino-Milano, ad una distanza di circa 16 km dal Capoluogo Piemontese.

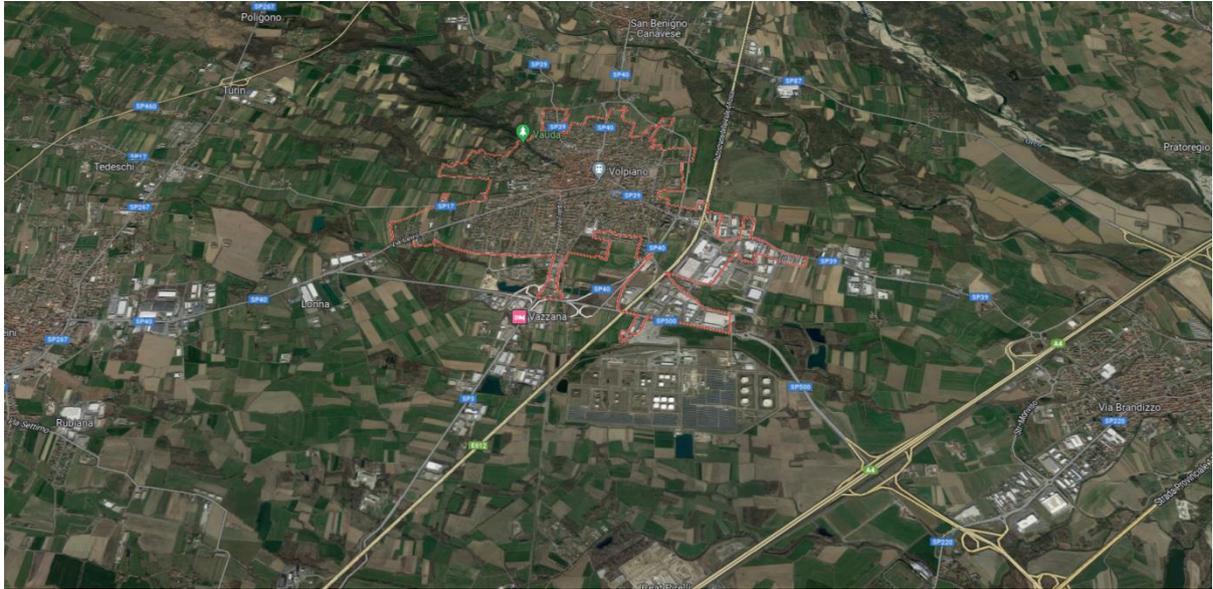
Si trova ad un'altitudine di 269 mt s.l.m.

Il territorio comunale di Volpiano si estende per una superficie complessiva di 32,42 km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 15.311 abitanti circa.

Oltre al nucleo di Volpiano il territorio comprende le seguenti frazioni e località:

- Casine di Malone, posizionata a nord est rispetto al centro abitato, a circa 3 km dal centro.

Le aree non urbanizzate della superficie territoriale del comune di Volpiano sono principalmente destinate ad uso agricolo.

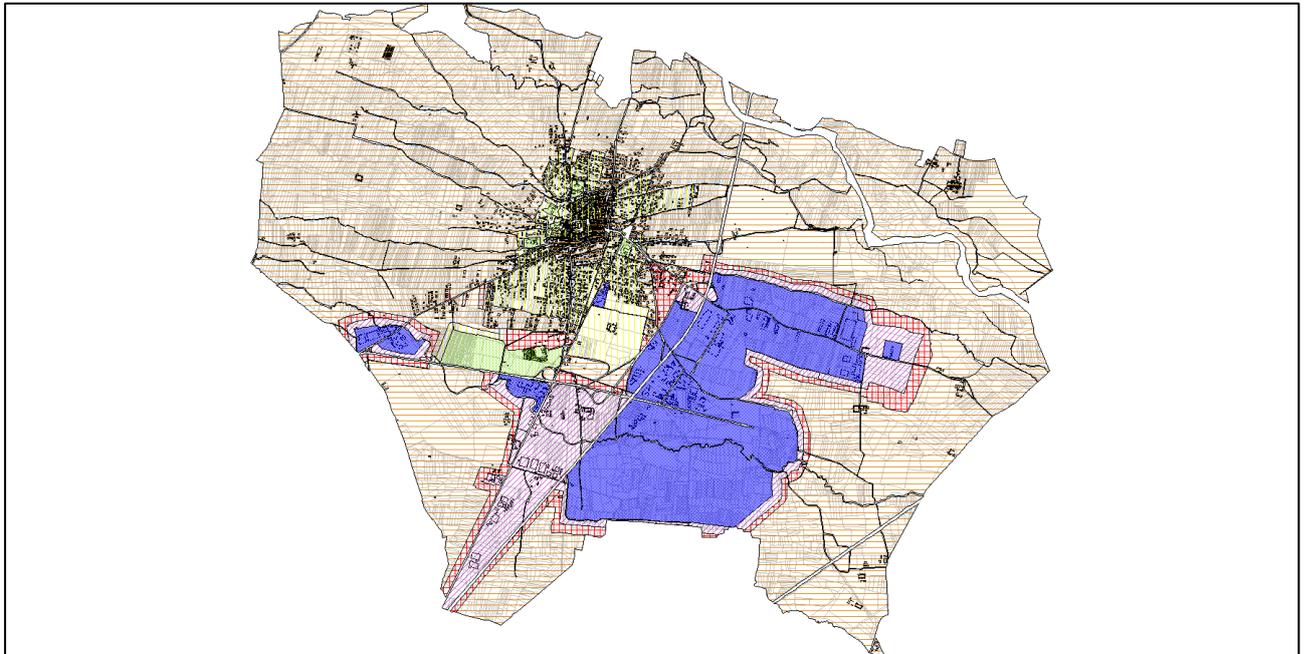


Vista satellitare - fonte google maps

#### 1.4 Reperimento cartografia Classificazione Acustica

Il Comune di Volpiano risulta già dotato di Classificazione Acustica.

La classificazione attuale risulta adottata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 87 del 12/11/2004.



Zonizzazione Acustica attuale - Fonte: file shape Sito Internet Comune di Volpiano

## 1.5 Aree oggetto di modifica della Classificazione Acustica

Il dettaglio delle aree e degli interventi, verrà trattato nel capitolo 2 di questo documento.

## 1.6 Normativa applicabile

- **Legge quadro: legge 26 Ottobre 1995 n° 447** "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- **D.P.C.M. 14 Novembre 1997** "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- **D.P.C.M. 142 30 Marzo 2004** "Determinazione dei valori limite delle infrastrutture viarie".
- **D.M. 16 Marzo 1998** "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- **D.P.R 18 Novembre 1998 n°459** "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario".
- **L.R. 52/2000** "Legge Regionale Regione Piemonte".
- **D.G.R. (Piemonte) del 6 Agosto 2001 n°85-3802** "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", così come modificata dalla DGR 11 Luglio 2006 n° 30-3354.

### 1.6.1 Criteri di Classificazione Acustica del Territorio Comunale

Per comprendere appieno i risultati del lavoro svolto, il presente capitolo contiene una breve rassegna della legislazione e della documentazione tecnica di riferimento per l'elaborazione di una classificazione acustica di un territorio comunale (ex L. 447/95).

### 1.6.2 Riferimenti normativi

La "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n° 447, attuale riferimento legislativo in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico, perfeziona le regole di applicazione dello "strumento" classificazione acustica e richiede alle Regioni di definire con legge "i criteri in base ai quali i comuni (...) procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni".

Sono inoltre stabiliti i termini per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale.

Il provvedimento legislativo in materia di inquinamento acustico amplia anche la portata di applicazione della zonizzazione, essendo essa incidente sui limiti di nuove grandezze fisiche indicatrici del disturbo e dei danni alla salute (valori limite di emissione, valori di attenzione e valori di qualità).

Lo schema a "decreti attuativi" della Legge Quadro determina l'attuale situazione di limitata definizione su come elaborare una zonizzazione acustica.

In Piemonte, dopo la pubblicazione della Legge Regionale 52/2000, sono state emanate, con D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001, le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale (art. 3 comma 3 lett. A, L.R. 52/2000).

### 1.6.3 I decreti attuativi della legge quadro

Tra i decreti promulgati sono di interesse il D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”, il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario” ed il D.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”.

Il primo di questi provvedimenti introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel D.P.C.M. 1/3/1991) e soprattutto il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e delle altre sorgenti sonore di cui all’art. 11, comma 1 della L. 447/95. Questi buffer si “sovrappongono” alla zonizzazione acustica “generale”, determinando, di fatto, delle zone di “deroga parziale” ai limiti per il rumore prodotto dalle infrastrutture stesse.

Il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 definisce in dettaglio le caratteristiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie.

Il D.M. 16/03/1998 non fornisce indicazioni specifiche su come effettuare una classificazione acustica, ma costituisce una base culturale indispensabile per il progettista, in quanto specifica le tecniche da adottare per valutare i livelli di inquinamento acustico che dovranno essere poi comparati con i limiti di area stabiliti in fase di zonizzazione acustica.

### 1.6.4 Principi metodologici e scelte specifiche per l’elaborazione della zonizzazione

Il metodo di lavoro adottato per elaborare la proposta di zonizzazione acustica del Comune di Volpiano è quello indicato dal D.G.R. 85-3802 del 6 agosto 2001 della Regione Piemonte.

Tale metodo di zonizzazione è fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte.

Da questo postulato conseguono i cinque elementi guida per l’elaborazione della classificazione acustica:

1. la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d’uso del territorio (ex art.2 comma 2 della Legge Quadro).  
Tale scelta garantisce sia il rispetto delle volontà politica delle Amministrazioni Locali (conseguente anche ad una complessa analisi socio-economica del territorio), che l’adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio;
2. la zonizzazione acustica deve tenere conto dell’attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d’uso da Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classificazione acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d’uso non risulti rappresentativa;
3. la zonizzazione acustica deve tenere conto, solo per le zone non completamente urbanizzate, del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi valori di qualità che si discostano più di 5 dB(A);
4. la zonizzazione acustica non deve tenere conto delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.).

Con questa scelta tali elementi, soggetti a specifica normativa classificatoria, non sono considerati solo nei casi di anomala associazione tra infrastruttura ed insediamento (residenziale o lavorativo);

5. la zonizzazione acustica deve privilegiare in generale, ed in ogni caso dubbio, scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro.

Sulla base di questi principi generali si sono determinate le scelte specifiche ed operative elencate sinteticamente nei paragrafi successivi.

## 1.7 Elenco Documentazione

Il piano di classificazione acustica è costituito dai documenti qui di seguito elencati:

- Relazione Descrittiva Proposta di Piano di Classificazione Acustica – rev. 2023 (il presente documento)
- **Allegato 1 – Osservazioni - Proposta Piano di Classificazione Acustica Comunale - Revisione 2023.**
- Tavola 1: Fase 2 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase II (scala 1:8.000)
- Tavola 2: Fase 3 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase III (scala 1:8.000)
- Tavola 3: Fase 4 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase IV (scala 1:8.000)
- Tavola 4: Fase 4 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase IV con fasce pertinenza Infrastrutture (scala 1:8.000)
- Tavola 5: Particolare A – n° 1 tavola riferita all'Area Produttiva di Volpiano (scala 1:2.000).
- Tavola 6: Particolare B – n° 1 tavola riferita al concentrico di Volpiano (scala 1:2.000).

E dai file allegati sul cdrom:

- File shape: Fase 2 – Fase 3 – Fase 4 Planimetria Generale – Fase 4 fasce pertinenza Infrastrutture.

## 2 VARIANTI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Come visto in precedenza, l'attuale classificazione acustica risulta datata, non tanto dal punto di vista della definizione delle aree, bensì dalla differente suddivisione catastale che nel corso degli ultimi 18 anni si è susseguita.

Di seguito verranno elencate ed esplicate le singole modifiche che si intendono introdurre.

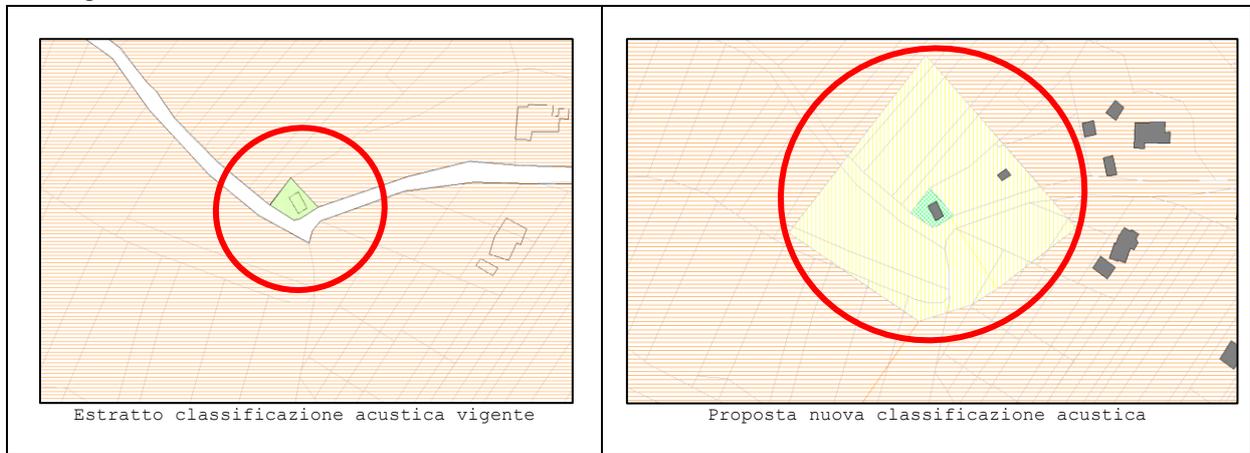
### 2.1 Intervento 1 - Accostamento critico Cappella Madonna delle Vigne

#### Sintesi della Proposta:

La precedente Classificazione Acustica aveva lasciato un accostamento critico tra l'area della cappella (zonizzata in classe I, e le aree circostanti (classificate in classe III).

Si propone di creare opportuna fascia cuscinetto tutt'attorno alla Classe I, al fine di ovviare al salto di classe.

#### Cartografia:



#### Note del Progettista Acustico:

L'inserimento della fascia cuscinetto in Classe II ovvia all'accostamento critico precedente, in attuazione a quanto espressamente disposto dalla DGR n°85-3802 del 06 Agosto 2006.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Creazione fascia cuscinetto in Classe II, profondità maggiore di 50 mt.

Superficie 17.000 mq circa.

## 2.2 Intervento 2 – Riassetto fasce cuscinetto area Sparco

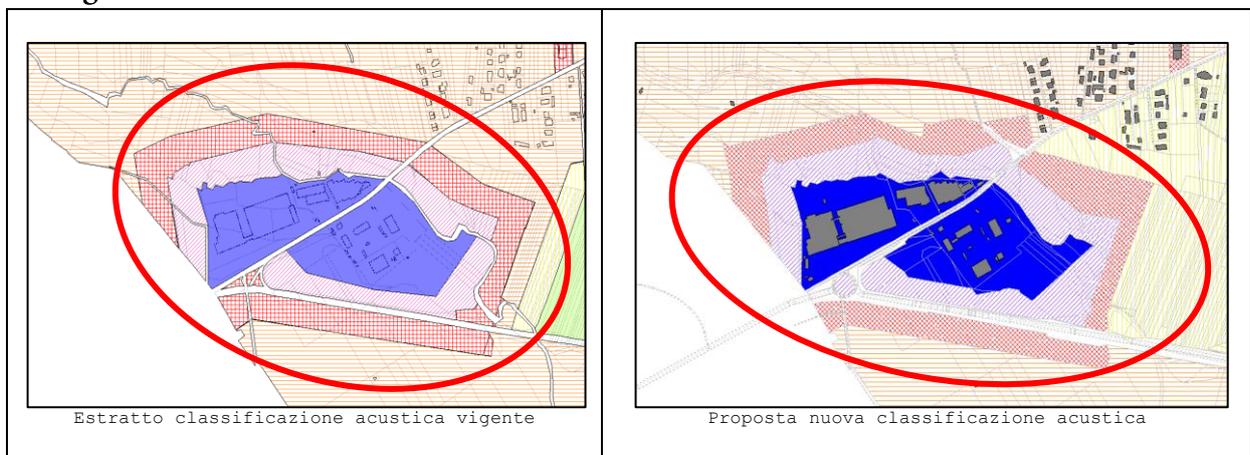
### Sintesi della Proposta:

L'area produttiva posta ad ovest del territorio comunale, è stata frutto di una modifica viabile, con la realizzazione di una rotatoria e di una revisione della base catastale.

La cartografia aggiornata dei mappali catastali, evidenzia il fatto che le fasce cuscinetto possono essere spostate, in molti casi, proprio sui confini catastali.

Ai fini di una miglior gestione anche delle possibili verifiche delle rumorosità, si propone di seguire, laddove possibile, maggiormente i confini catastali, anche con le fasce cuscinetto.

### Cartografia:



### Note del Progettista Acustico:

Seguire maggiormente i confini catastali, rende più agevole la determinazione dell'effettiva classe acustica in fase di collaudo delle rumorosità sul territorio.

### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

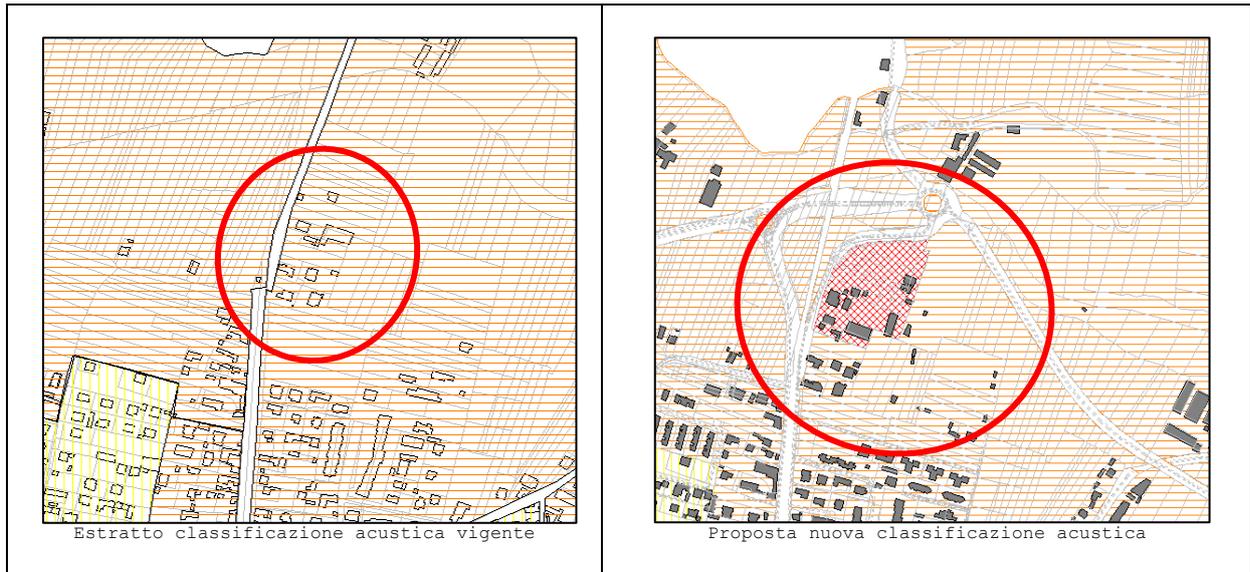
Piccoli spostamenti dei perimetri delle classi IV e V, seguendo maggiormente, laddove possibile, i confini catastali.

## 2.3 Intervento 3 – Inserimento in classe IV area artigianale

### Sintesi della Proposta:

L'area artigianale posta a nord del territorio comunale ospita una realtà produttiva. Per una miglior gestione del territorio, è possibile inserire l'area produttiva in Classe IV.

### Cartografia:



### Note del Progettista Acustico:

Si propone di proseguire con la metodologia di seguito esposta:

- Innalzare l'area della ditta Gariglio in classe IV, per una superficie totale pari a 17.800 mq circa.
- Mantenere i ricettori presenti nell'area in classe III, quindi mantenere inalterata la salvaguardia della protezione al rumore attorno a tale area.

### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Innalzamento dell'area della ditta Gariglio in classe IV, per una superficie totale pari a 17.800 mq circa.

## 2.4 Intervento 4 – Riassetto fasce cuscinetto area industriale

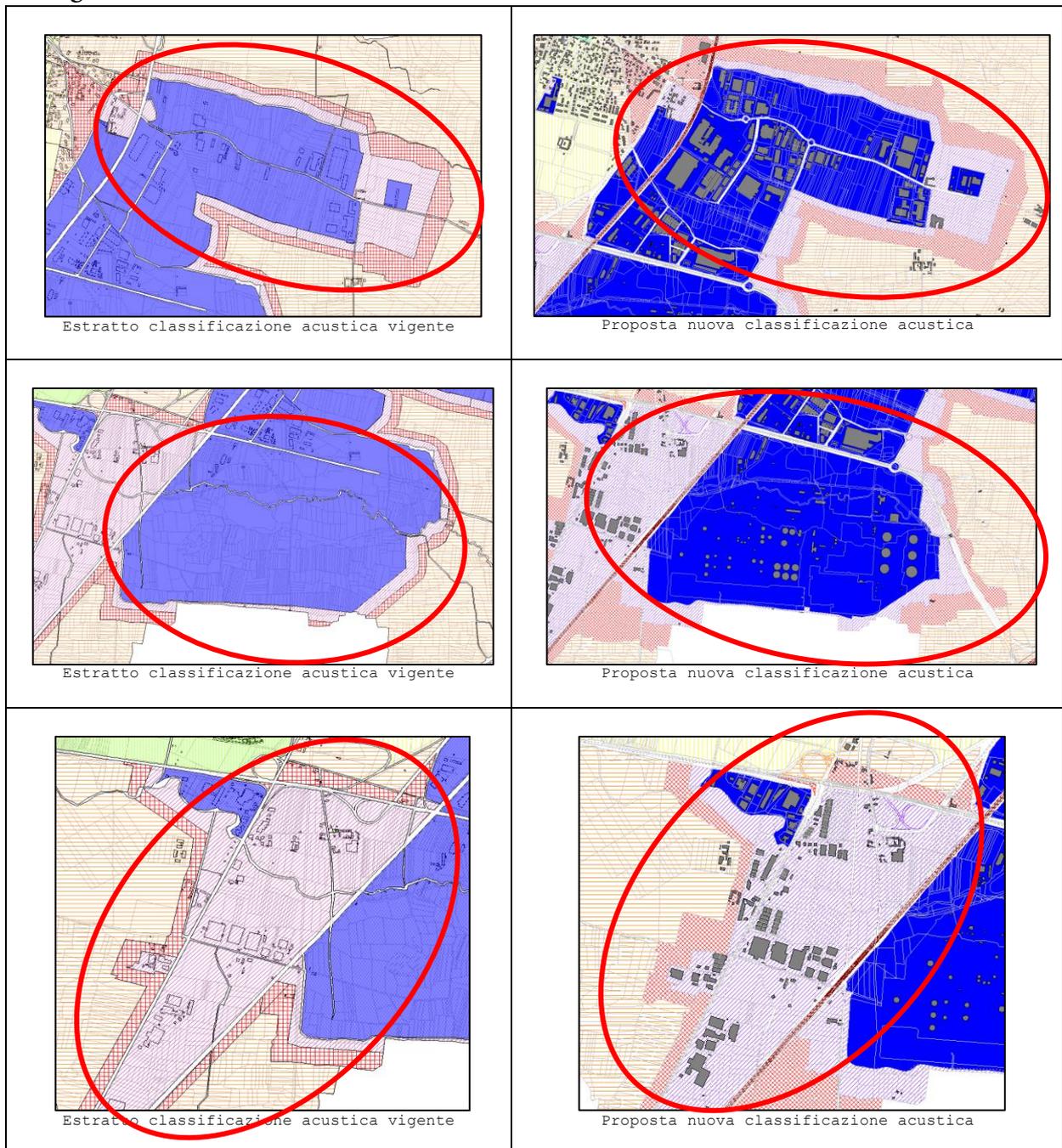
### Sintesi della Proposta:

L'intera area industriale di Volpiano è stata frutto di una modifica viabile e di una revisione della base catastale.

La cartografia aggiornata dei mappali catastali, evidenzia il fatto che le fasce cuscinetto e le singole classi acustiche possono essere spostate, in molti casi, proprio sui confini catastali.

Ai fini di una miglior gestione anche delle possibile verifiche delle rumorosità, si propone di seguire, laddove possibile, maggiormente i confini catastali.

### Cartografia:



**Note del Progettista Acustico:**

Seguire maggiormente i confini catastali rende più agevole la determinazione dell'effettiva classe acustica in fase di collaudo delle rumorosità sul territorio.

**Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:**

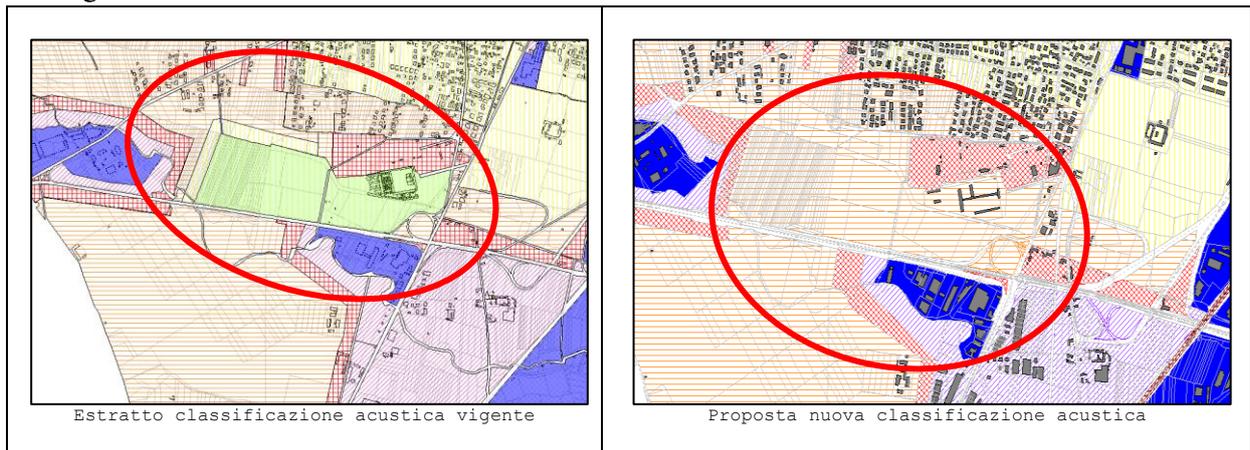
Piccoli spostamenti dei perimetri delle classi III, IV, V e VI, seguendo maggiormente i confini catastali.

2.5 Intervento 5 – Riassetto Area Cimiteriale

**Sintesi della Proposta:**

Si propone di innalzare l'area cimiteriale in classe III al fine di ovviare agli accostamenti critici I-IV ed I-III attualmente esistenti.

**Cartografia:**



**Note del Progettista Acustico:**

L'area cimiteriale confina direttamente con l'area sportiva ospitante il campo da calcio utilizzato per i campionati.

La DGR 85-3802, all'allegato 1, punto 3.2, ultimo comma recita: "Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I".

Tale frase rende l'area cimiteriale "preferibilmente" inserita in Classe I, ma non "obbligatoriamente" inserita in detta Classe Acustica.

Sempre la DGR prevede di ovviare agli accostamenti critici eventualmente esistenti, laddove possibile. L'area cimiteriale è a ridosso di due grandi arterie di comunicazione, con traffico pressoché continuativo: Corso Europa ha un flusso orario medio di 1711 veicoli diurni, di cui circa il 10% risultano mezzi pesanti, e di 260 veicoli notturni (con una media di mezzi pesanti del 7% in questo ultimo caso).

Via Torino ha un traffico orario medio di 345 veicoli diurno e 52 notturni, con una percentuale di mezzi pesanti rispettivamente di 7,6 e 3,8 %.

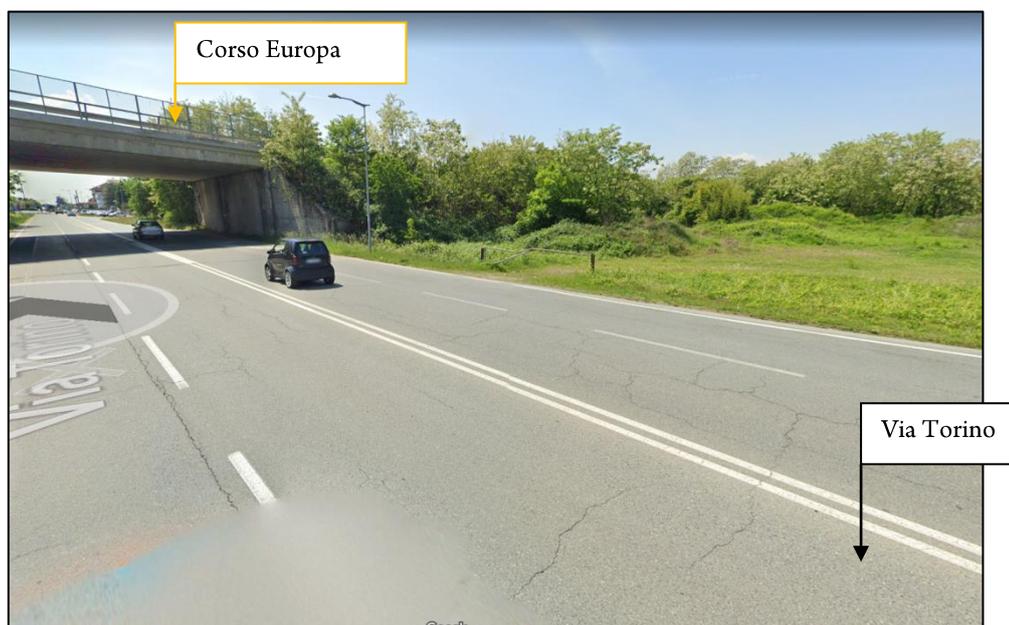
Tale realtà, determina un contro senso ricercare una Classe I nell'area cimiteriale, i cui valori non sono raggiungibili a causa della rumorosità indotta dal traffico veicolare.

Si propone, pertanto, di innalzare l'area cimiteriale a Classe III, omogeneizzando anche l'area dei laghi ed avviando all'accostamento critico precedente.

Circa l'accostamento critico III-VI presente a sud, si ricorda che Corso Europa risulta in sopraelevata, con una massicciata di notevole altezza, che di fatto "separa" Volpiano in due aree: quella a nord di Corso Europa e quella a sud.

Tale realtà impone di richiamare quanto previsto dalla DGR 85-3802, all'allegato 1, punto 2.6, quarto comma: "Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- a) ... omissis ...;
- b) non vengono inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico".



Vista riportante il rilevato di Corso Europa, visto da Via Torino

### **Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:**

Innalzamento dell'area cimiteriale e dei laghi da Classe I a Classe III.

## 2.6 Intervento 6 – Revisione aree piani viabili principali ed edifici

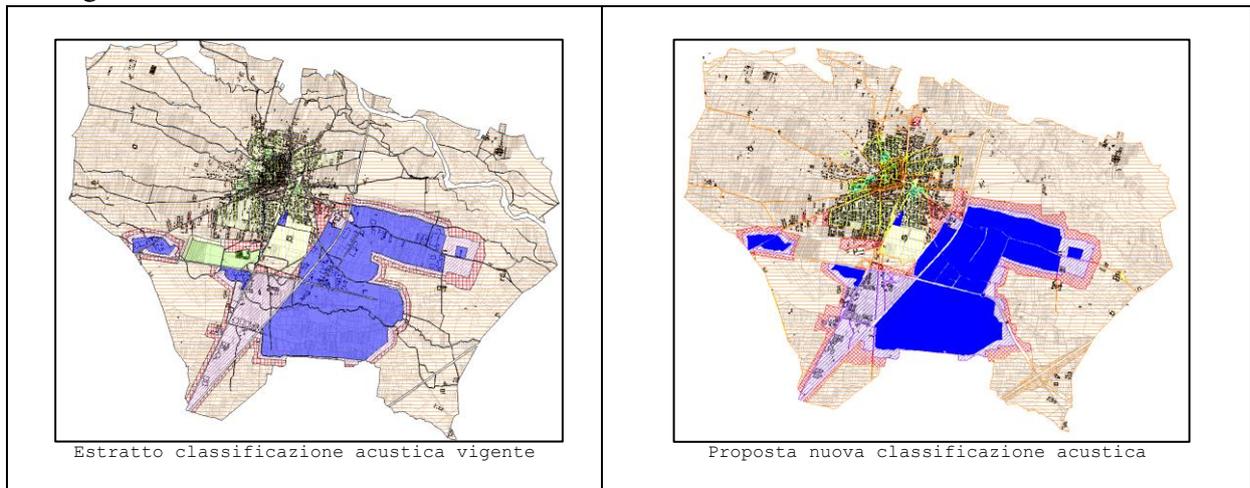
### Sintesi della Proposta:

Per tutto il territorio comunale, sono state utilizzati i nuovi file shape forniti dal Technical Design inerenti:

- confini catastali georeferenziati,
- la nuova posizione Edifici;

Si sono inoltre ricavati dai confini catastali gli ingombri dei piani viabili principali.

### Cartografia:



### Note del Progettista Acustico:

L'intera mappa è stata aggiornata sui confini catastali recenti.



Servizi Ambientali

2.7 Osservazioni pervenute

La proposta del Progetto Preliminare della Variante alla Classificazione Acustica vigente è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n°9 del 30/03/2023.

La sopra richiamata proposta preliminare di Variante alla Classificazione Acustica è stata pubblicata sull’Albo Pretorio Comunale e sul BUR.

In concomitanza alla pubblicazione, la documentazione è stata altresì inviata alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino ed ai Comuni Limitrofi, i quali hanno potuto anch’essi per far pervenire le loro osservazioni.

Dall’analisi effettuata presso gli Uffici Comunali preposti, in data 20/11/2023, tutte le osservazioni pervenute sono state presentate entro i termini previsti, e si possono così riassumere:

- Osservazioni da cittadini = n° 0 (nessuna);
- Osservazioni da Comuni limitrofi = n°1 (una);
- Osservazioni da Enti Sovraordinati (Città Metropolitana e Regione) = n°0 (nessuna).

Si riporta il Registro delle osservazioni pervenute:

N° ID	OSSERVANTE	PROT.	DATA PRESENTAZIONE	ACCOLTA (A)
				PARZIALMENTE ACCOLTA (PA)
				NON ACCOLTA (NA)
1	Città di Settimo Torinese	0016688 del 11/07/2023	11/07/2023	A

\*\*\*\*\*

Il dettaglio dell’analisi delle osservazioni è riportato sul documento “Allegato 1 alla R203722 Def-2022”.

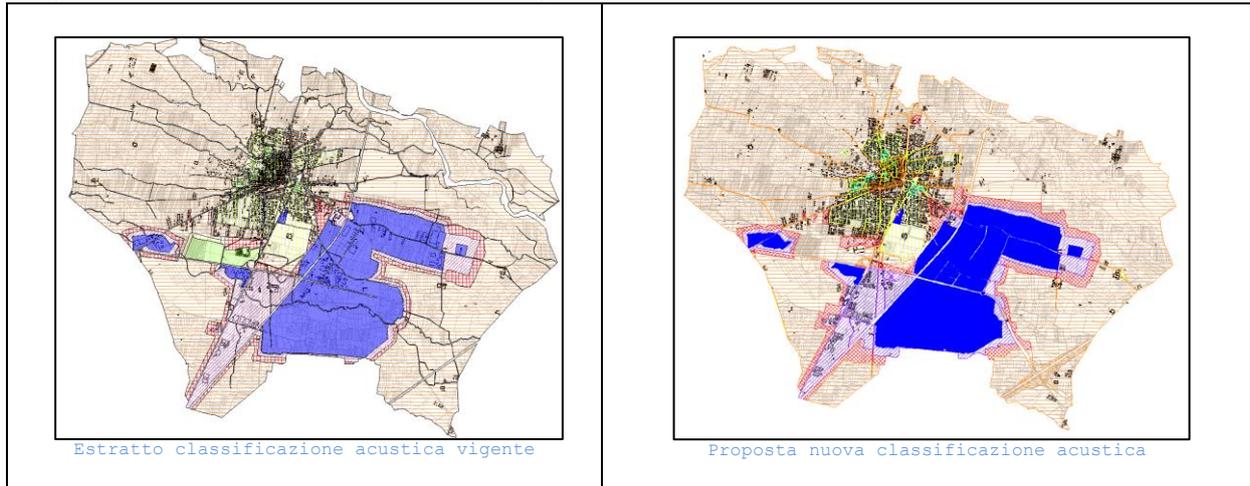
## 2.8 Analisi Osservazione 1

### Sintesi della Proposta:

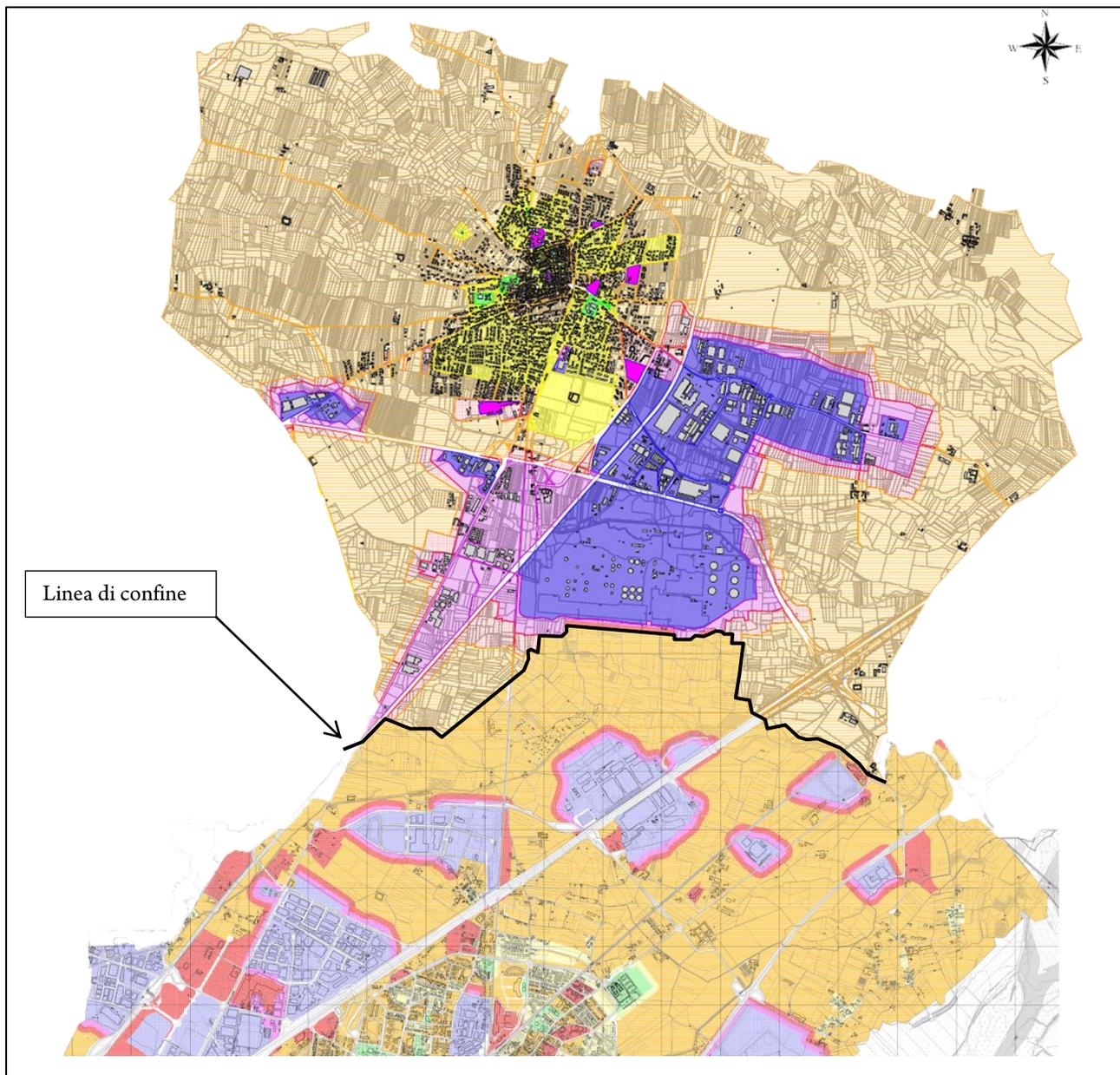
Ovviare a due accostamenti critici venutisi a formare con la nuova Classificazione Acustica del comune di Settimo Torinese.

### Proposta di controdeduzione:

La zonizzazione acustica nelle aree a confine con il Comune di Settimo Torinese, hanno avuto un adeguamento alle linee catastali ed un'omogeneizzazione delle aree.



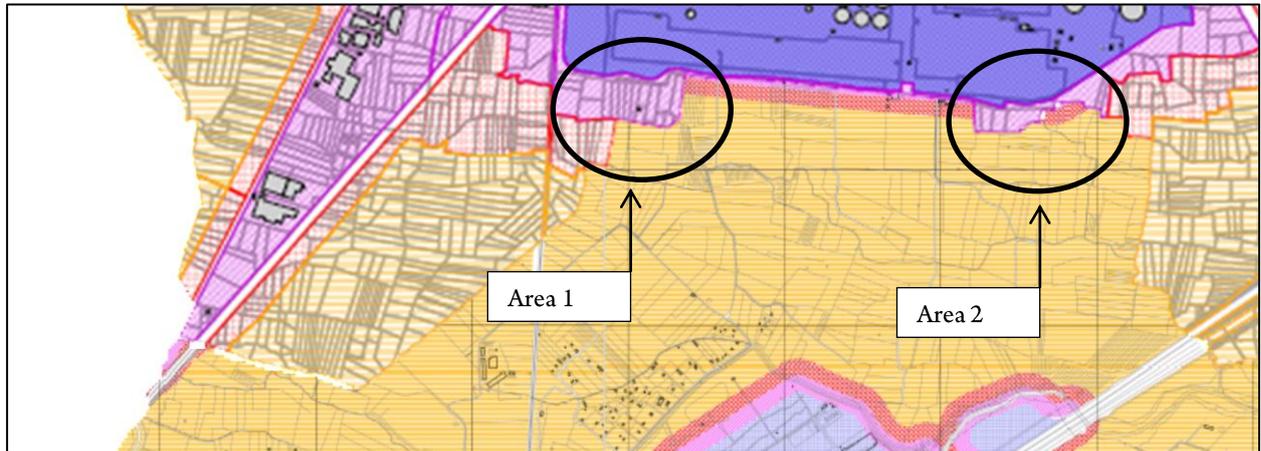
Al fine di meglio comprendere la situazione al confine con il Comune di Settimo Torinese, si riporta una sovrapposizione tra la zonizzazione di Settimo Torinese (versione 2022) e la proposta Preliminare di Variazione della Zonizzazione acustica di Volpiano:



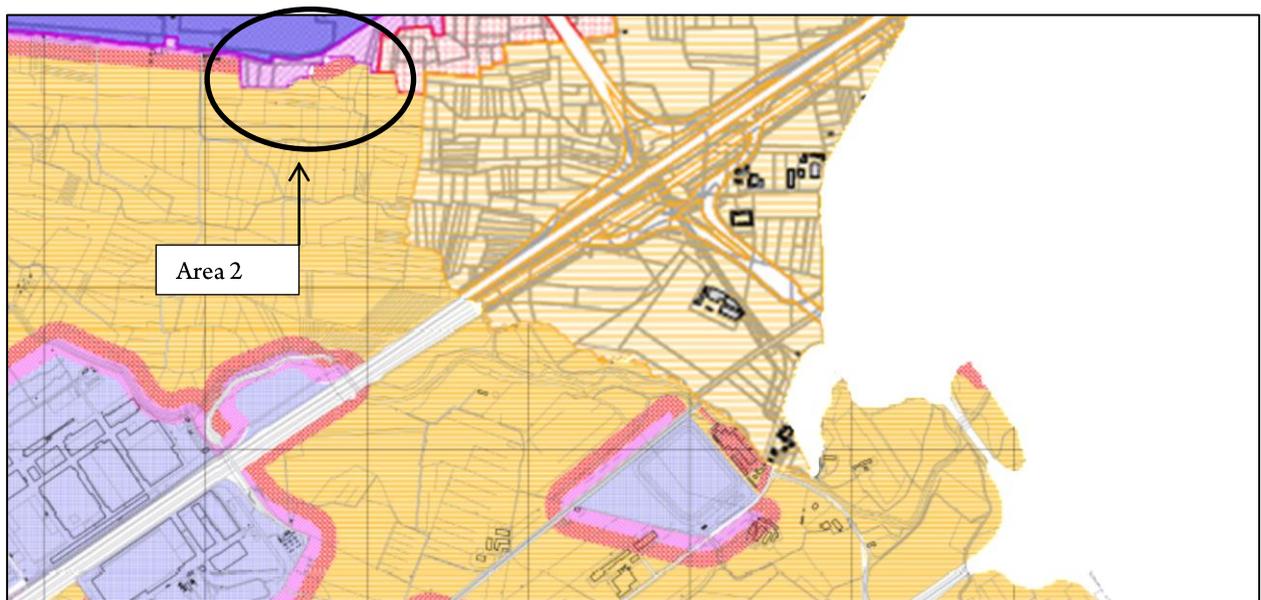
*Accostamento delle due classificazioni acustiche con indicato in nero la linea di confine*

Si analizza nel dettaglio lo sviluppo del confine, evidenziando con cerchi le aree con possibili accostamenti da analizzare.

#### Area sud-ovest



*Area sud ovest*



*Area sud est*

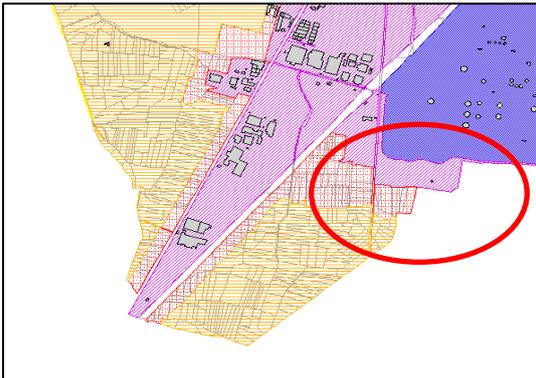
Esistono due aree (Area1 ed Area 2) con indici di criticità da ovviare.  
Si analizzeranno i due punti in appositi sotto paragrafi.

### 2.8.1 Area 1

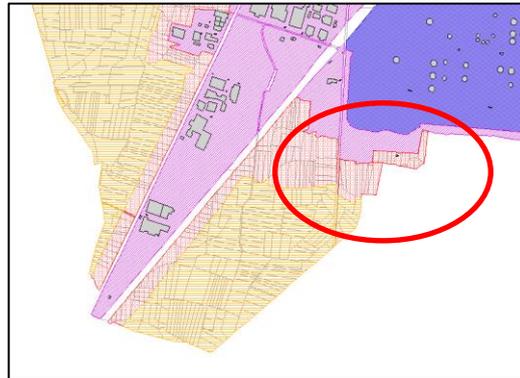
L'area 1 vede per alcuni metri un accostamento tra area classe V di Volpiano ed Area Classe III di Settimo Torinese.

Si propone di ovviare a tale accostamento creando una fascia cuscinetto di classe IV lungo il perimetro sud ed est della classe V del Comune di Volpiano.

Tale intervento rispetta il dettame della DGR 85 che prevede di realizzare la prima fascia cuscinetto nell'area con destinazione acustica più alta.



*Estratto Preliminare 2022*

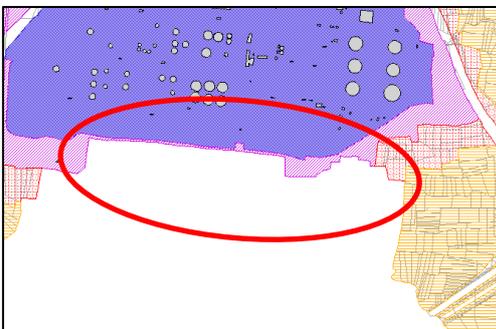


*Estratto proposta Definitiva 2023*

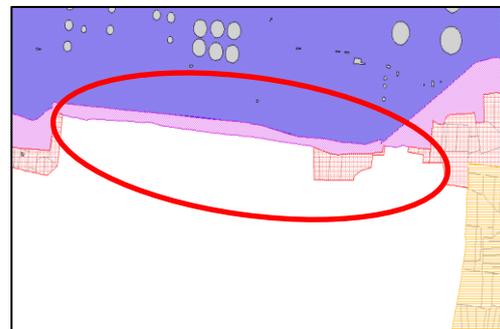
### 2.8.2 Area 2

L'area 2 vede anch'essa per alcuni metri un accostamento tra area classe V di Volpiano ed Area Classe III di Settimo Torinese.

Si propone di ovviare a tale accostamento creando una fascia cuscinetto di classe IV lungo il perimetro sud della classe V del Comune di Volpiano, e parallelamente di creare una fascia cuscinetto nell'attuale classe VI del Comune di Volpiano, al fine di ottimizzare, lungo l'intero confine sud, la corretta decrescita delle classi da VI a III.

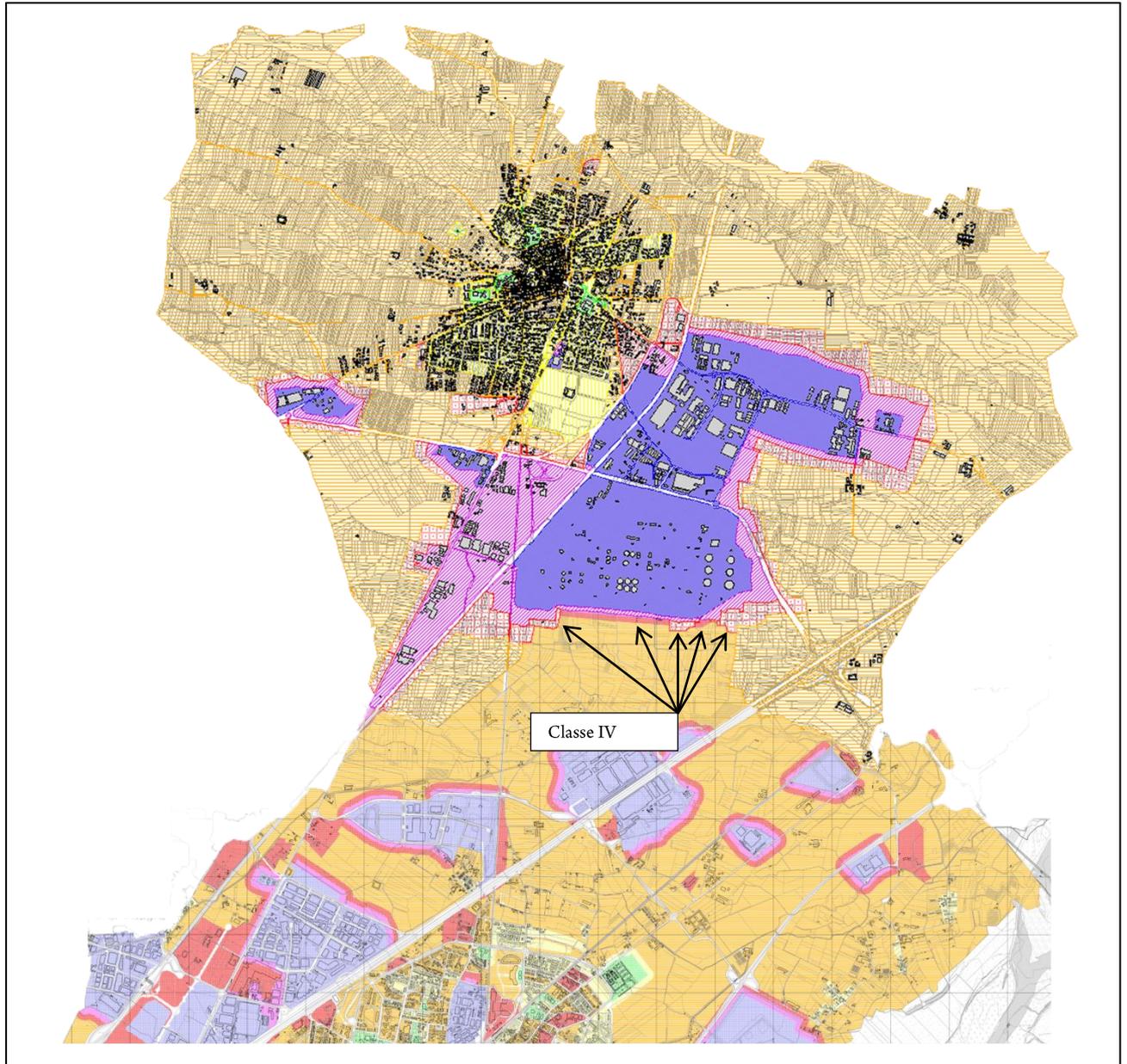


*Estratto Preliminare 2022*



*Estratto proposta Definitiva 2023*

Applicando tali modifiche, l'intero confine con il Comune di Settimo Torinese rimane privo di aree con potenziali accostamenti critici, come evincibile dalla sovrapposizione delle due mappe contenenti le variazioni di cui sopra:



### 2.8.3 Proposta al Consiglio Comunale

#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Si propone di accogliere l'osservazione ed introdurre le modifiche sopra evidenziate, introducendo due fasce cuscinetto nelle aree di Classe V oggetto di osservazione.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica delle aree oggetto di osservazione con le modalità sopra espone.

Poiché nessun ricettore varia la propria classe acustica, la salvaguardia della popolazione viene mantenuta inalterata rispetto al progetto preliminare.

### 3 MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

In questo capitolo verranno trattate tutte le fasi di modifica della classificazione acustica.

Come visto nel capitolo 1, le fasi operative in cui si scompone l'operazione di rivisitazione della classificazione acustica del territorio risultano in tutto 5: dalla Fase 0 alla Fase IV.

Per comodità di esposizione, i successivi paragrafi saranno riferiti espressamente ad ognuna delle seguenti fasi operative.

#### 3.1 Fase 0

##### 3.1.1 Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici

Come già premesso, la strategia operativa del metodo prevede una gestione ed elaborazione dei dati territoriali esclusivamente per mezzo di sistemi informatici.

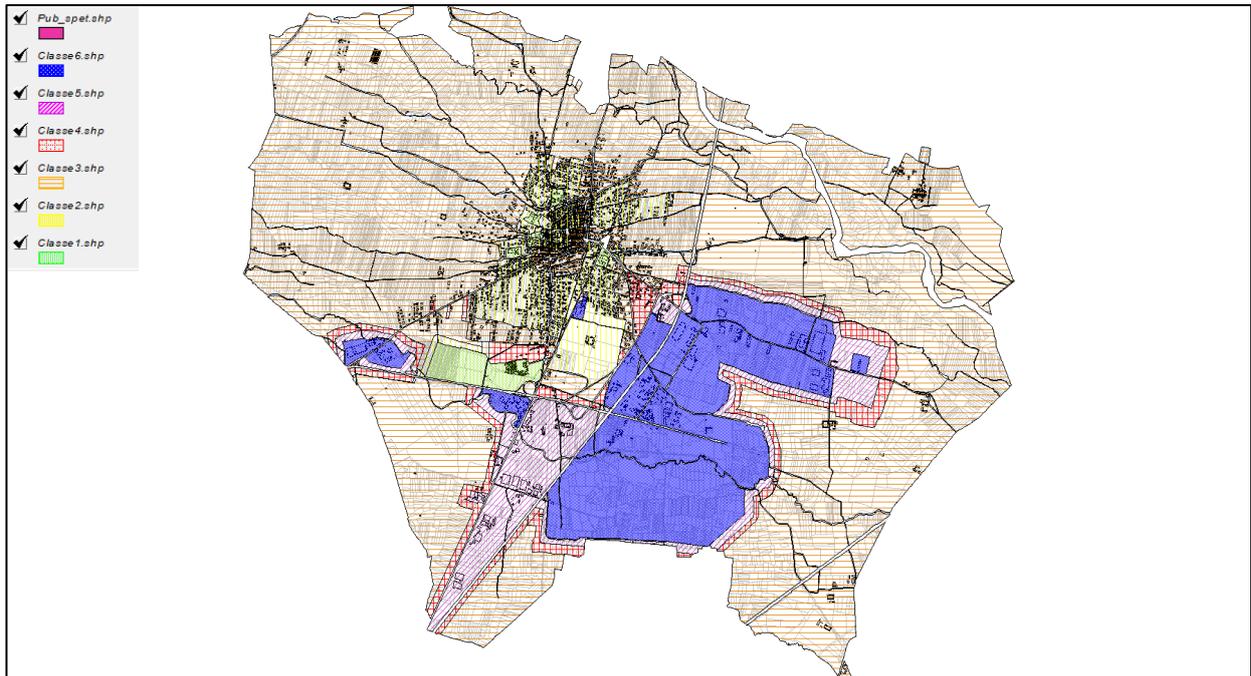
La cartografia numerica ed i dati urbanistici ed ambientali, sono stati forniti dalle banche dati del Comune di Volpiano.

Si sono radunati i seguenti dati informatizzati con requisiti sia geografici che tabellari, ritenuti necessari e da utilizzare per la realizzazione del progetto:

- Mappe gis dei perimetri degli edifici;
- Mappe gis delle particelle catastali;
- Confini comunali;

### 3.1.1.1 Mappa GIS della Classificazione acustica vigente

Il Comune di Volpiano è in possesso della Zonizzazione Comunale realizzata su file shape:



### 3.1.1.2 Mappa GIS base catastale

La mappa fornita, risulta quella già compendiate al paragrafo 1.3 di questo documento.

### 3.1.1.3 Principali dati

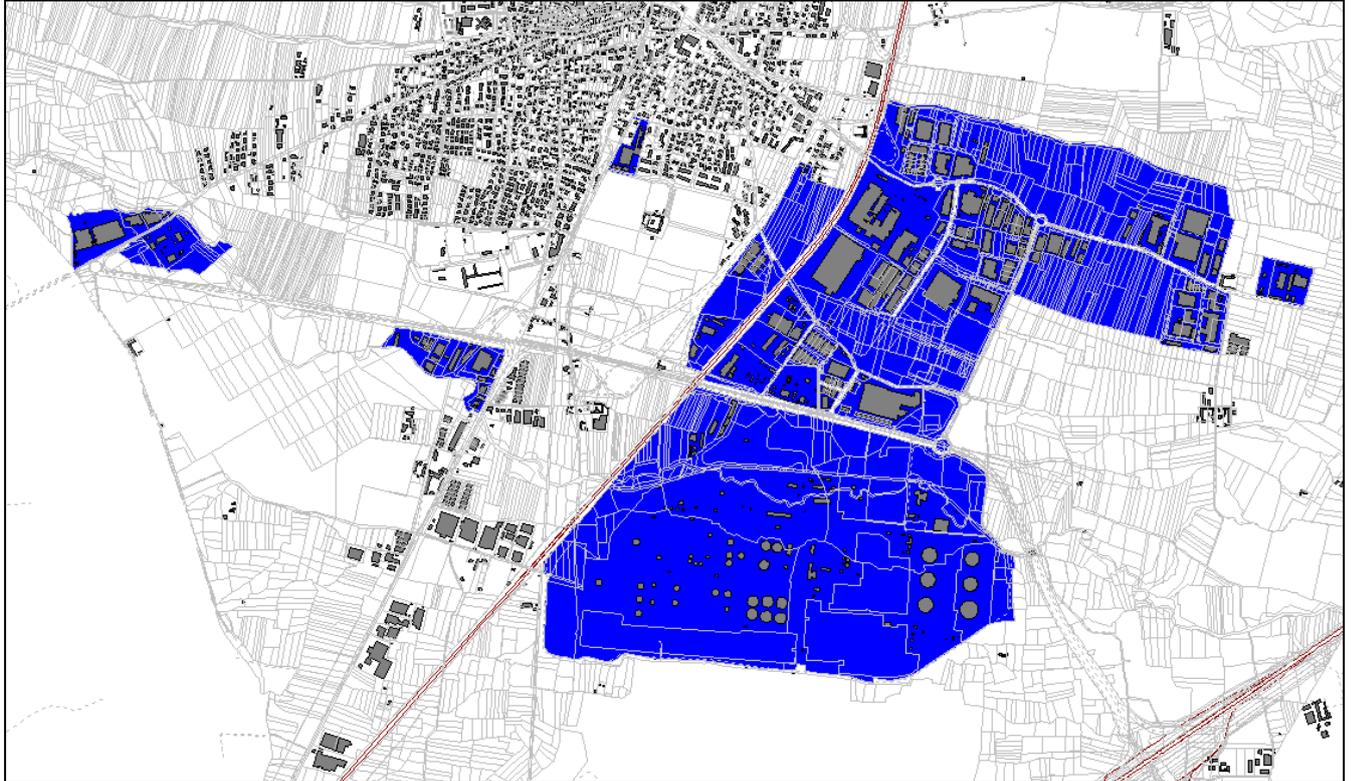
Comune:	Volpiano.
Altitudine:	219 (media)
Superficie:	32,4 kmq
Popolazione:	15.230 kmq

### 3.1.1.4 Poligoni della classificazione acustica in variante

Le varianti alla classificazione acustica sono quelle già compendiate al capitolo 2 di questo documento.

### 3.1.1.5 Carta Tematica aree esclusivamente industriali

Nel territorio del Comune di Volpiano, esistono alcune aree già definite dal piano regolatore come “Esclusivamente industriali”, che rimangono invariate rispetto alla precedente classificazione adottata.



Estratto zonizzazione acustica con evidenziale in blu le sole aree di Classe VI

### 3.1.1.6 Carta Tematica aree pubblico spettacolo

Da informazioni reperite direttamente dalla classificazione acustica esistente e dagli Uffici Comunali, si sono identificate le seguenti zone e/o aree da destinarsi a pubblico spettacolo a carattere temporaneo.

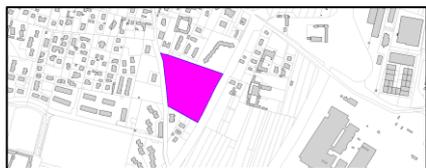
Tali aree sono mantenute anche nella revisione della Classificazione acustica, con l'aggiunta di una nuova area di pubblico spettacolo comprendente Piazza Italia.

La nuova cartografia delle aree di pubblico spettacolo risulta essere di seguito riportata:



Estratto cartografia aree di pubblico spettacolo

Nel dettaglio, le aree sopra raffigurate, risultano essere:

ID	Nome	Estratto di mappa
01	Area stadio - Via San Grato	
02	Via Genova	

03	Piazza Madonna	
04	Piazza XXV Aprile	
05	Isolato Scuola Ghirotti	
06	Area compresa tra Via Pinetti, Via Gobetti e Via San Benigno.	
07	Piazza Italia	

### 3.2 Fase 1 – Analisi delle norme tecniche – Elaborazione bozza di zonizzazione

In questa fase si procede all'elaborazione della bozza di zonizzazione acustica del territorio comunale. Trattandosi di una variante alla classificazione acustica del territorio Comunale, si è proceduto all'inserimento delle variazioni di cui ai capitoli 2 di questo documento, partendo dalla classificazione acustica esistente.

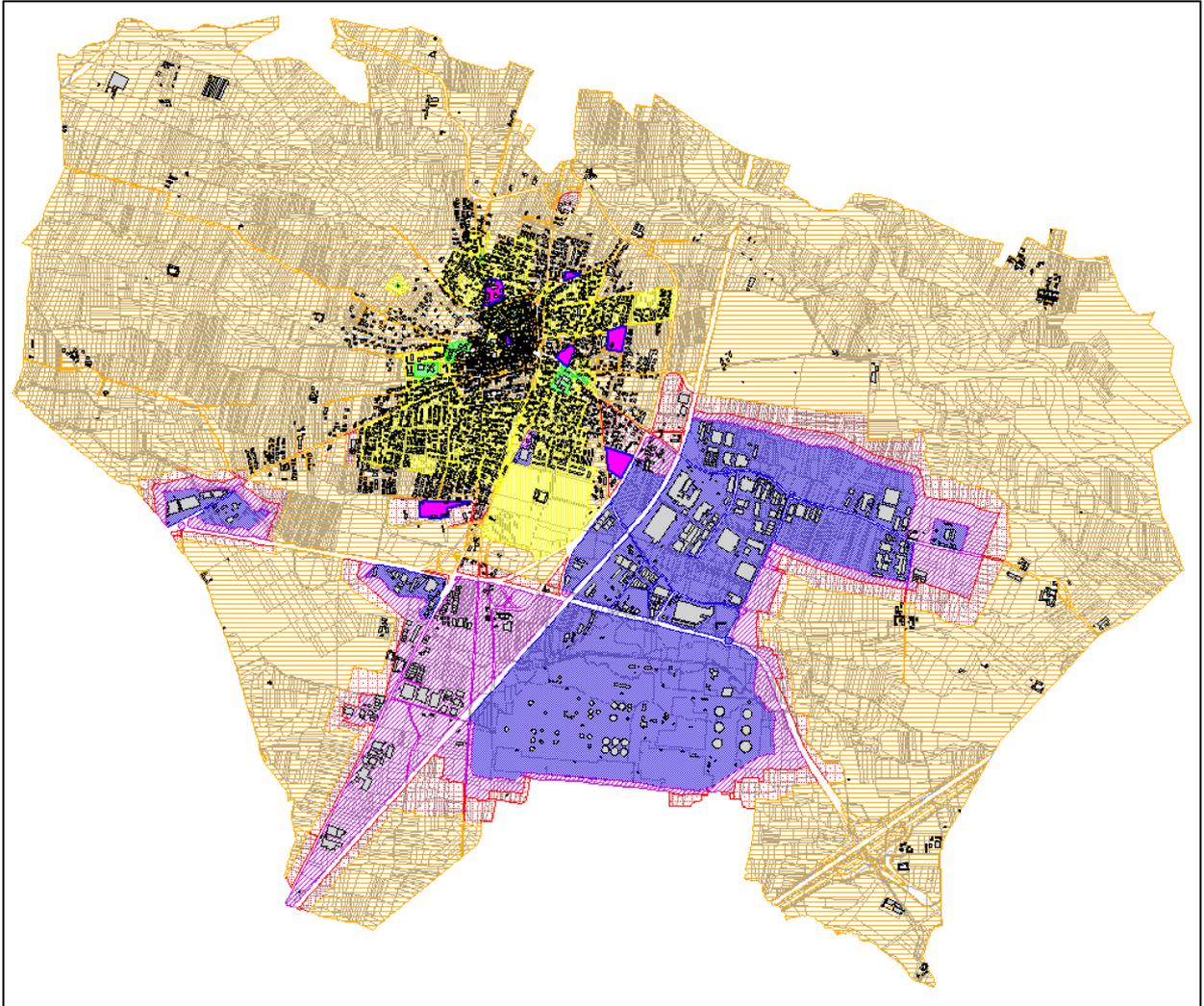
Oltre a quanto sopra, si è inoltre provveduto a:

- Stralciare le aree relative ai principali piani viabili.
- Armonizzare le aree con le effettive destinazioni di utilizzo del territorio.

Per quanto concerne la rappresentazione grafica delle aree della classificazione acustica, la stessa seguirà la seguente tabella:

Classe	Colore	Motivo
<b>I</b>	Verde	punti
<b>II</b>	Giallo	linee verticali
<b>III</b>	Arancione	linee orizzontali
<b>IV</b>	Rosso	crocette
<b>V</b>	Viola	linee inclinate
<b>VI</b>	Blu	Tinta unita

Ne è scaturita la seguente planimetria generale:



Planimetria generale Fase I

### 3.3 Fase 2 – Analisi territoriale e perfezionamento bozza di zonizzazione

La seconda fase operativa del metodo si fonda su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree a cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica.

Nel caso specifico, le aree in modifica sono state identificate univocamente ed hanno ricevuto dedicata classe acustica.

Ne consegue che la mappa acustica rimane identica a quella della Fase I.

### 3.4 Fase 3 – Omogeneizzazione della Classificazione Acustica

Al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, la normativa prevede che l'unità superficiale minima di riferimento, corrisponda all'isolato.

In altre parole, nella Fase III occorre uniformare la classe acustica dei poligoni costituenti l'isolato, applicando questo processo solo a quelle aree che risultino avere una dimensione superficiale inferiore a 12.000 m<sup>2</sup> circa (valore limite minimo definito per garantire la compatibilità acustica tra aree a contatto aventi un solo salto di classe acustica).

Essendo, il presente intervento, riferito ad una revisione di una classificazione Acustica esistente, la classificazione stessa risulta già omogeneizzata.

La mappa della fase III coincide con quella della Fase I e II.

### 3.5 Fase 4 – Inserimento Fasce cuscinetto e Fasce pertinenza infrastrutture trasporti

La quarta fase operativa del metodo si fonda sull'eliminazione degli accostamenti critici e sull'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

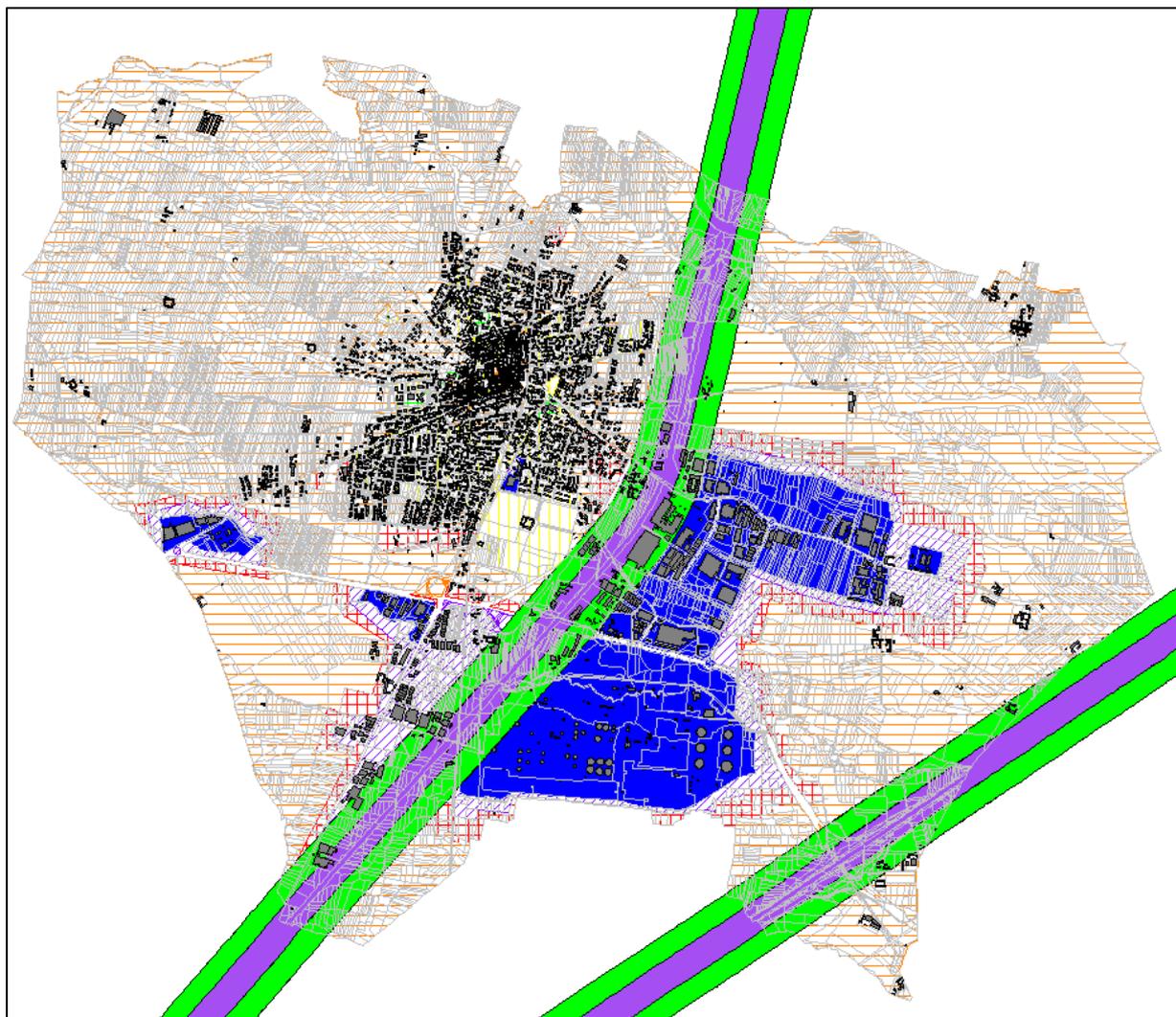
#### 3.5.1 Accostamenti critici

Nel caso specifico, gli accostamenti critici ovviabili sono già stati identificati ed ovviati al capitolo 2 del presente documento.

Ne consegue che la mappa acustica rimane identica a quella della Fase I, II e III.

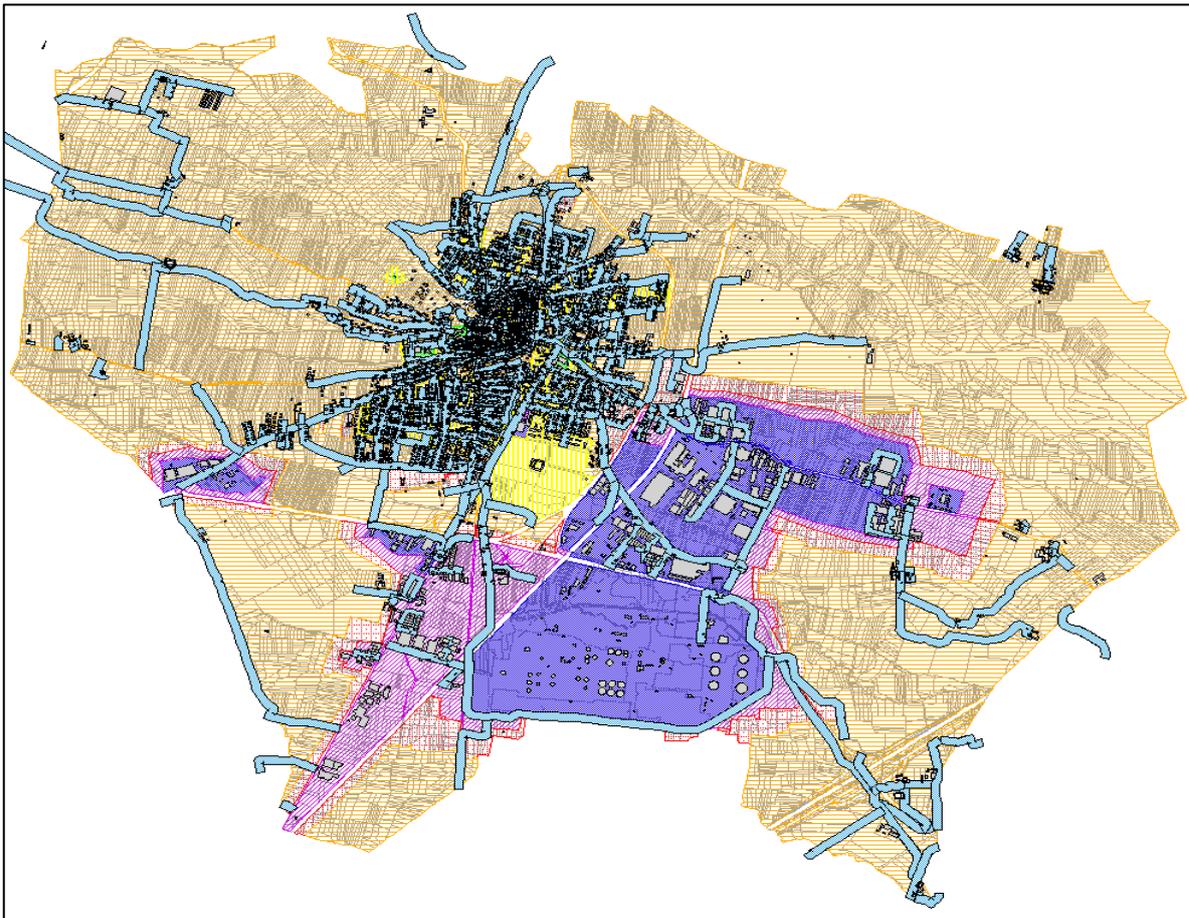
#### 3.5.2 Inserimento fasce pertinenza piani viabili

Si è proceduto inserendo le fasce di pertinenza acustiche delle due autostrade presenti sul territorio di Volpiano.



*Estratto mappa con fascia pertinenza piani viabili autostradali*

Si è altresì proceduto inserendo le fasce di pertinenza acustiche delle strade comunali presenti sul territorio di Volpiano:



Estratto mappa con fascia pertinenza piani viabili comunali

Si ricorda che la rappresentazione grafica ha carattere informativo: per quanto concerne le specifiche fasce di pertinenza acustica, si precisa che le stesse sono dettagliatamente normate dal D.P.R. 30 Marzo 2004 n° 142):

Tipo di strada	Sottotipo a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica metri	Scuole, Ospedali, case di cura e di		Limiti acustici	
			Giorno dB(A)	Notte dB(A)	Giorno dB(A)	Notte dB(A)
A - Autostrada	Secondo Norma CNR 1980 e Direttive PUT	100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	55
B - Extraurbana principale		100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	55
C - Extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	65
		Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)			100 (Fascia A)	50
50 (Fascia B)	65		55			
D - Urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e di quartiere)	100	50	40	70	60
		Db (tutte le altre strade urbane secondarie)			100	65
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane			
F - Locale		30				

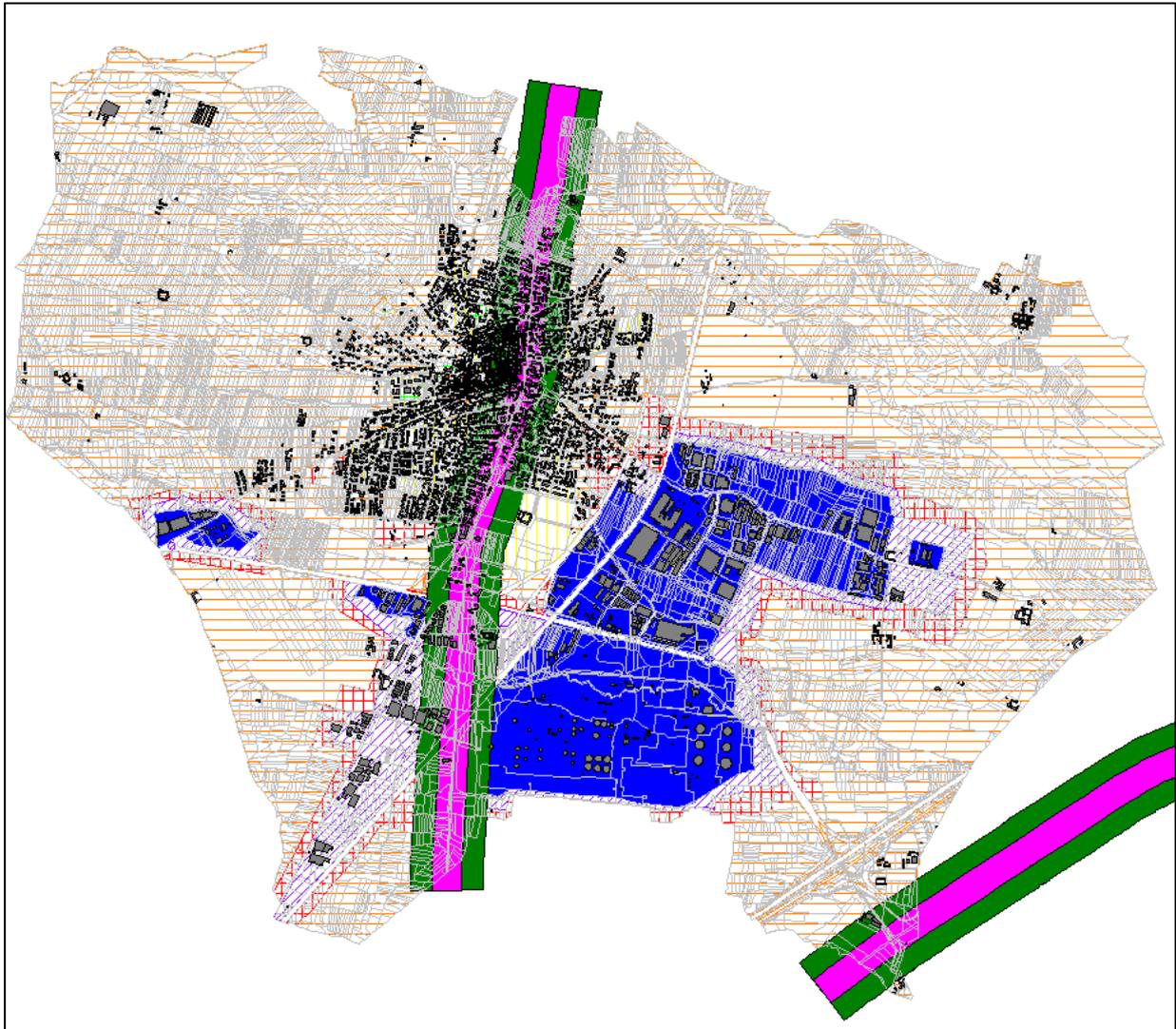
Strade esistenti al 30/04/2004

Tipo di strada	Sottotipo a fini acustici (Secondo DM 05/1/12001 - Norme finz. E geom. Per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica  metri	Scuole, Ospedali, case di cura e di		Limiti acustici	
			Giorno dB(A)	Notte dB(A)	Giorno dB(A)	Notte dB(A)
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - Extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane			
F - Locale		30				

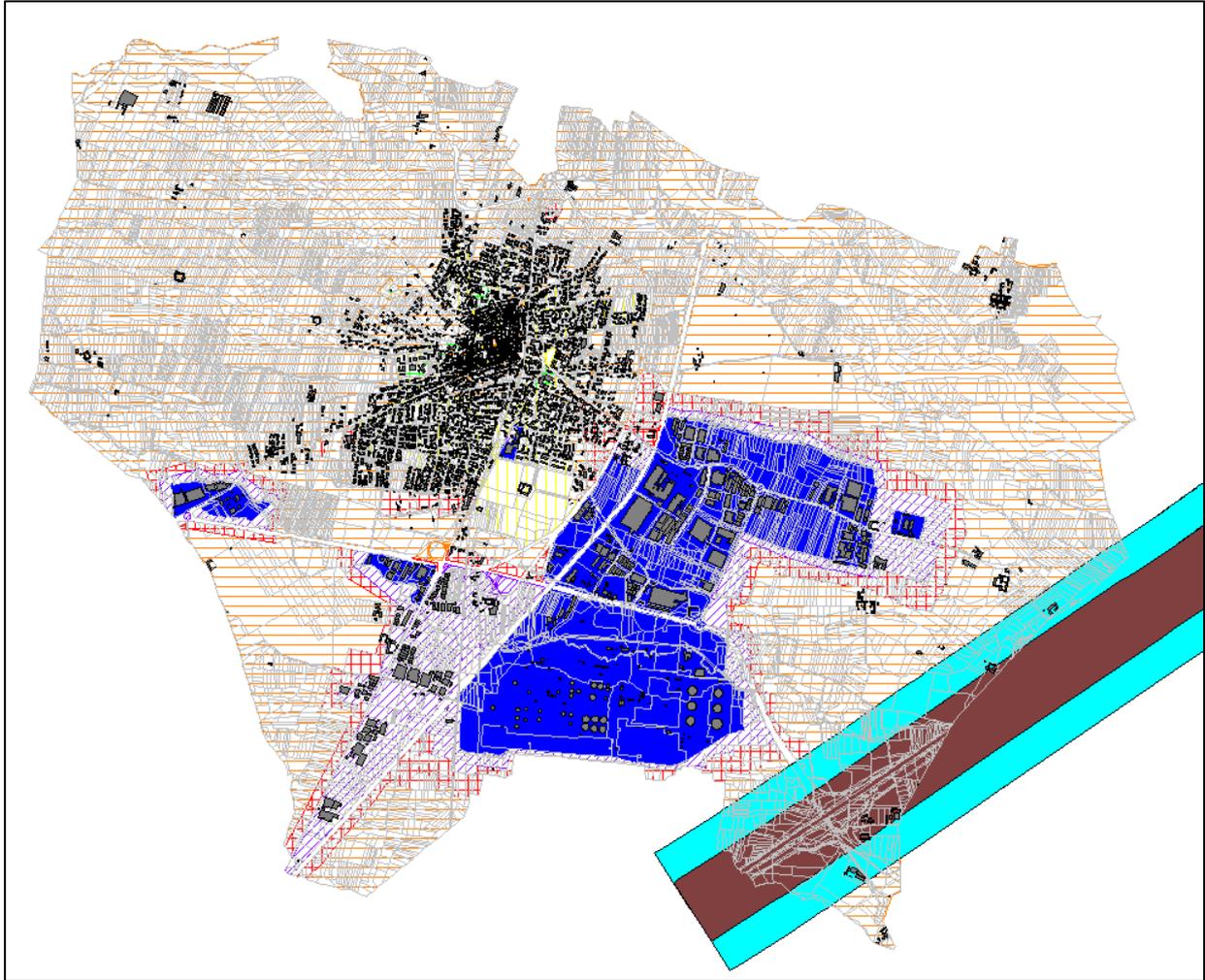
Strade realizzate dopo il 30/04/2004 e/o di nuova realizzazione

### 3.5.3 Inserimento fasce pertinenza piani ferrati

Si è proceduto inserendo le fasce di pertinenza acustiche dei piani ferrati presenti sul territorio comunale.



Estratto fasce pertinenza acustica ferrovia tradizionale



Estratto fasce pertinenza acustica ferrovia TAV

Si ricorda che la rappresentazione grafica ha carattere informativo: per quanto concerne le specifiche fasce di pertinenza acustica si precisa che le stesse sono dettagliatamente normate dal D.P.R. 18 Novembre 1998 n° 459:

Infrastruttura esistente al 18/11/1997		Ricettori sensibili		Altri ricettori		Rumorosità max interna		
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Opedali	Scuole	Altri
Esistente	Fascia A (100 mt)	50	40	70	60	< 35 notte	< 45 giorno	< 40 notte
	Fascia B (150 mt)			65	55			
Infrastruttura di nuova realizzazione		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Rumorosità max interna		
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Opedali	Scuole	Altri
Velocità < 200 Km/h	Fascia A (100 mt)	50	40	70	60	< 35 notte	< 45 giorno	< 40 notte
	Fascia B (150 mt)			65	55			
Velocità > 200 Km/h	250 mt (dal binario)	50	40	65	55	< 35 notte	< 45 giorno	< 40 notte
	500 mt (dal binario)			---	---			

Valori Limite e Fasce Pertinenza Acustica Ferrovie – Limiti espressi in dB Laeq

### 3.6 Limiti acustici

I valori limite delle singole aree della zonizzazione acustica comunale si ricordano essere:

Classe acustica	Immissione		Emissione		Qualità		Differenziale	
	Giorno	Notte	Giorno	Notte	Giorno	Notte	Giorno	Notte
Classe I	50	40	45	35	47	37	+5	+3
Classe II	55	45	50	40	52	42	+5	+3
Classe III	60	50	55	45	57	47	+5	+3
Classe IV	65	55	60	50	62	52	+5	+3
Classe V	70	60	65	55	67	57	+5	+3
Classe VI	70	70	65	65	70	70	---	---

## 4 VIDIMAZIONI

La presente Relazione Tecnica è composta da n°38 (trentotto) pagine.

La presente Relazione Tecnica ha valore solo se reca in ogni sua pagina il timbro della H.A.R.P. sas ed è controfirmata in questa pagina dal Tecnico Competente.

Chivasso, 12 Dicembre 2023

Il tecnico competente

***Geom. Gabriele Ferraris***

Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino  
Perito Esperto, iscriz. ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino  
Tecnico competente in acustica ambientale  
D.D. 184 del 06-05-1999 Regione Piemonte

